

Al Presidente del
Consiglio regionale

QUESTION TIME

Oggetto: gratuità certificazioni mediche introduttive per l'invalidità civile

I sottoscritti consiglieri regionali,

premessò che

con il decreto ministeriale del 12 gennaio 2017 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 marzo 2017) che aggiorna i LEA, al punto G (allegato 1), che si riferisce alle attività medico legali per finalità pubbliche, si cita tra le prestazioni sanitarie da garantire ai cittadini in modo gratuito: «Accertamenti e attività certificativa medico legale nell'ambito della disabilità: accertamenti medico legali per il riconoscimento della invalidità, cecità e sordità civili; accertamenti medico legali ai fini del riconoscimento della condizione di handicap (legge n. 104/1992); accertamenti medico legali ai fini del collocamento mirato al lavoro delle persone con disabilità (ex legge n. 68/1999)».

La successiva Circolare Ministeriale del 6 novembre 2017 relativa all'applicazione del DPCM sui Lea conferma: «Gli accertamenti medico legali per il riconoscimento della invalidità, cecità e sordità civili, della condizione di handicap (legge n. 104/1992) (...) includono le visite, le indagini strumentali e le certificazioni ad essi collegati. Atteso che tali attività non sono riconducibili al sotto-livello dell'assistenza specialistica ambulatoriale, le stesse non sono assoggettate alla partecipazione alla spesa da parte dell'assistito (ticket) e devono essere erogate gratuitamente così come le attività».

La Regione Lombardia, riconoscendo il diritto alla gratuità del certificato introduttivo di invalidità, ha emanato la circolare il 25 maggio 2018 rivolta ai direttori generali degli ospedali che rimarca: «Le prestazioni nell'ambito della disabilità di cui al punto G1 comprendono un insieme di accertamenti, visite e certificazioni il cui esito finale è il giudizio formulato dalle commissioni medico-legali e vanno assicurate ai cittadini in maniera gratuita. Tali prestazioni iniziano con la presentazione per via informatica all'Inps del certificato medico introduttivo...»

A seguito di un atto ispettivo presentato dal gruppo consiliare del Partito Democratico che denunciava come i cittadini con disabilità in Lombardia, pur avendo diritto alla gratuità per questo tipo di attestazione (indispensabile per accedere poi a agevolazioni e permessi lavorativi come ad esempio quelli previsti dalla Legge 104/92), pagassero al medico di base fino a 150 euro, l'Assessore regionale al Welfare Giulio Gallera il 2 aprile 2019 prontamente aveva dichiarato ai giornali: "Aprirò subito una trattativa con i medici di famiglia in modo da rendere realmente

gratuito il certificato di invalidità per chi ne ha bisogno”, e ancora “Già la prossima settimana porterò la questione al tavolo delle trattative sindacali con i medici di famiglia”;

verificato che

a distanza di sei mesi dalle dichiarazioni dell'Assessore nulla è cambiato e i cittadini lombardi che decidono di richiedere il riconoscimento di invalidità civile o l'eventuale aggravamento, devono recarsi dal medico di base e pagare ancora il corrispettivo richiesto per la compilazione del “certificato introduttivo” pur se la legge prevede la gratuità e che sono ancora una piccola minoranza gli specialisti ospedalieri che offrono gratuitamente questo servizio;

interrogano l'Assessore competente per conoscere

- quali siano le reali azioni intraprese e gli esiti della trattativa con i sindacati dei medici annunciata ai giornali, volte a garantire ai cittadini lombardi di avere gratuitamente la certificazione introduttiva di invalidità, così come previsto dalla legge già dal 2017.

Milano, 29/10/2019

Matteo Piloni

GIULIO ANTONIO GIULI

PAOLA BOCCI

CARLO BORGHESE

ANTONELLA FONTANI

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE.....1210.....
DEL30/10/2019.....
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE